

BILANCIO 2008**Fininvest, tengono i ricavi, ma la crisi pesa e il gruppo rilancia con più investimenti**

■ Giornata di bilancio per Fininvest. La cassaforte della famiglia Berlusconi ha chiuso il 2008 con una sostanziale tenuta dei ricavi (-0,4% a 6,1 miliardi euro), ma con un risultato operativo pari a 1,1 miliardi in calo del 13,4% e un utile netto che, a causa di eventi non ricorrenti, è in sensibile calo a 131 milioni (-64,2%). In termini omogenei, ovvero escludendo i ricavi di Mondadori Printing (questa attività è stata consolidata per soli 10 mesi) i ricavi sono in lieve rialzo dello 0,3%. La capogruppo ha chiuso con un utile netto di 242 milioni e il dividendo distribuito è stato complessivamente di 208 milioni (pari a 1 euro per azione). L'anno precedente erano invece stati distribuiti 249,6 milioni (su un utile di 316 milioni) pari a 1,2 euro per azione. Per la holding presieduta da Marina Berlusconi che controlla Media-

set e Mondadori, partecipa a Mediolanum e detiene la quasi totalità del capitale del Milan, i risultati sono comunque ritenuti «soddisfacenti» se si considera il «progressivo, forte peggioramento dei mercati in cui opera, a cominciare da quello pubblicitario».

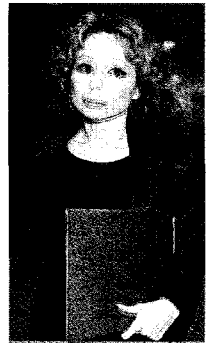
La più accentuata diminuzione dell'utile netto, spiega Fininvest «è legata in particolare al forte impatto di oneri di natura non ricorrente connessi alla crisi economica, al peggioramento del saldo tra oneri e proventi finanziari e al risultato, decisamente inferiore rispetto all'esercizio precedente, di alcune partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto». Inoltre la nota ricorda che l'utile netto dell'anno precedente «teneva conto dell'importante plusvalenza realizzata con la cessione della quota detenuta dalla capogruppo in Unicredit». Tornando ai risultati il margine ope-

rativo lordo a livello consolidato, è stato di 2,3 miliardi di euro, (-1,7%). La posizione finanziaria netta al 31 dicembre evidenzia un indebitamento di 1,096 miliardi rispetto ai 597 milioni del 31 dicembre 2007.

Una variazione, spiega una nota, «riconducibile principalmente al notevole livello di investimenti effettuati». Nonostante il debole

CEDOLE Alla famiglia**Berlusconi sono andati****208 milioni di cedole,****contro i 250 del 2008**

contesto economico, gli investimenti, legati principalmente allo sviluppo internazionale e al settore dei contenuti, si sono mantenuti comunque alti a 1,7 miliardi in linea con quelli effettuati negli ultimi 10 anni.

**AL VERTICE**

Marina Berlusconi presiede la holding che fa capo alla famiglia

